



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2415

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Attribuzione alle Aziende provinciali per i Servizi alla Persona (APSP) delle risorse 2016 per l'adeguamento del rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale.

Il giorno **20 Dicembre 2016** ad ore **08:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica che:

la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (*“Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona”*) agli art. 26 c. 1 e 2, e 35, stabilisce che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) ha natura privatistica ed è disciplinato dai contratti collettivi, dalle leggi sul lavoro e dal Codice civile e che la contrattazione collettiva è a livello provinciale.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 960 del 13 giugno 2016 ha impartito all’Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata (A.P.Ra.N.) le direttive per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016-2017 e ha operato il riparto tra le distinte aree di contrattazione provinciale.

Il giorno 22 novembre 2016 A.P.Ra.N. e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale dell’area non dirigenziale dei vari Comparti Autonomie locali hanno siglato l’accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale. L’art. 1 dell’accordo stabilisce che esso si applica anche al personale delle APSP. Nella seduta del 6 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di UPIPA, con propria deliberazione, ha autorizzato il proprio delegato alla sottoscrizione definitiva dell’accordo.

Le Tabelle 1 e 2 allegate all’accordo indicano gli importi previsti per detto adeguamento contrattuale, che includono:

- l’erogazione di un importo *“una-tantum”* (Tabella 1));
- l’incremento mensile lordo a far data dal 1 gennaio 2016 e a far data dal 1 gennaio 2017 (Tabella 2) – *“Comparto Autonomie locali incrementi biennio 2016-2017”*);
- l’incremento dell’elemento aggiuntivo della retribuzione riservato al personale inquadrato nella categoria D, livello base, in possesso di determinati titoli di studio o di particolari qualifiche professionali (Tabella 2), seconda parte – *“Elemento aggiuntivo della retribuzione”*).

Con successiva deliberazione n. 2222 del 12 dicembre 2016 la Giunta provinciale ha quantificato le risorse da assegnare agli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione per il finanziamento dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016-2018 – biennio economico 2016-2017. Nel dettaglio, per il rinnovo contrattuale del personale delle APSP sono stati accantonati sul capitolo 442000 i seguenti importi:

- Euro 4.570.529,00 per l’anno 2016;
- Euro 5.756.110,00 per l’anno 2017.

Come previsto dall’articolo 25 c. 1 dell’accordo le risorse contrattuali che residuano per l’anno 2016 sono utilizzate per anticipare all’1 gennaio 2017 la decorrenza delle progressioni alla terza e alla quarta posizione retributiva del personale in possesso dei prescritti requisiti al 31 dicembre 2016.

In data 12 e 13 dicembre 2016 sono pervenute le comunicazioni, prot. n. 954/ORG/GM/cp e prot. n. 956/ORG/GM/cp con cui UPIPA ha provveduto a ripartire tra le 44 APSP trentine gli importi da destinare agli aumenti contrattuali del proprio personale in relazione alla rilevazione dei dipendenti effettivamente in servizio nell’anno 2016. Le voci sono state suddivise in:

- costo totale incremento una tantum ex art. 3;
- costo totale incremento tabellare;

- costo totale progressioni anno 2016;
- totale risorse residue ex art. 25.

Il dettaglio con gli importi riconosciuti a ciascuna APSP sono riportati nella tabella “Allegato A” che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Provinciale,

- udita la relazione,
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l’art. 56 e l’allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011,
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di assegnare a ciascuna APSP gli importi relativi al 2016 previsti dall’accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale, riepilogati per ciascun ente, nella tabella “Allegato A”, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di disporre che la liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento avvenga ad intervenuta esecutività del presente provvedimento;
3. di autorizzare le APSP a corrispondere gli aumenti contrattuali per l’anno 2017, le cui risorse saranno assegnate con successiva deliberazione;
4. di far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad Euro 4.570.529,00 impegnando le risorse sul capitolo 442000 dell’esercizio finanziario 2016.

Adunanza chiusa ad ore 10:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

ALLEGATO A

Risorse per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018
Personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale - Anno 2016

A.P.S.P. di	Costo totale incremento una tantum ex art. 3	Costo totale incremento tabellare	Costo totale progressioni anno 2016	Redistribuzione risorse residue ex art. 25	TOTALE
Arco	€ 9.785,38	€ 66.413,63	€ 16.943,08	€ 53.498,11	€ 146.640,20
Avio	€ 4.636,70	€ 28.528,04	€ 7.806,86	€ 22.980,16	€ 63.951,76
Bleggio Superiore	€ 10.025,68	€ 67.311,70	€ 18.515,61	€ 54.221,53	€ 150.074,52
Borgo Chiese fraz. Condino	€ 4.073,90	€ 25.979,28	€ 8.491,18	€ 20.927,06	€ 59.471,42
Borgo Valsugana	€ 4.911,91	€ 30.460,78	€ 5.761,52	€ 24.537,04	€ 65.671,25
Brentonico	€ 4.721,36	€ 33.280,82	€ 10.119,52	€ 26.808,67	€ 74.930,37
Canal San Bovo	€ 3.703,48	€ 25.902,37	€ 5.787,11	€ 20.865,11	€ 56.258,07
Castel Ivano fraz. Strigno	€ 5.135,69	€ 37.803,70	€ 12.654,05	€ 30.451,98	€ 86.045,42
Castello Tesino	€ 4.075,59	€ 26.105,13	€ 9.734,04	€ 21.028,44	€ 60.943,20
Cavedine	€ 3.895,49	€ 26.209,09	€ 12.298,41	€ 21.112,18	€ 63.515,17
Cles	€ 10.464,60	€ 73.645,07	€ 27.420,34	€ 59.323,24	€ 170.853,25
Dro	€ 2.918,00	€ 21.102,84	€ 6.417,68	€ 16.998,95	€ 47.437,47
Folgaria	€ 5.312,16	€ 35.302,97	€ 10.621,41	€ 28.437,57	€ 79.674,11
Grigno	€ 3.447,50	€ 24.215,36	€ 3.548,96	€ 19.506,18	€ 50.718,00
Lavis	€ 6.514,65	€ 47.356,80	€ 10.905,58	€ 38.147,28	€ 102.924,31
Ledro	€ 3.903,03	€ 25.777,39	€ 10.404,40	€ 20.764,44	€ 60.849,26
Levico Terme - RSA	€ 10.461,90	€ 72.670,01	€ 9.248,12	€ 58.537,80	€ 150.917,83
Levico Terme - Centro Don Ziglio	€ 8.704,94	€ 58.183,81	€ 41.450,67	€ 46.868,75	€ 155.208,17
Malè	€ 6.789,75	€ 49.094,99	€ 10.803,40	€ 39.547,44	€ 106.235,58
Mezzocorona	€ 4.965,29	€ 31.768,04	€ 12.492,79	€ 25.590,08	€ 74.816,20
Mezzolombardo	€ 4.119,53	€ 27.535,26	€ 8.421,50	€ 22.180,45	€ 62.256,74
Mori	€ 8.010,13	€ 52.225,99	€ 9.836,36	€ 42.069,55	€ 112.142,03
Nomi	€ 11.763,76	€ 77.012,06	€ 19.618,65	€ 62.035,45	€ 170.429,92
Pellizzano	€ 5.198,96	€ 33.129,86	€ 9.576,45	€ 26.687,06	€ 74.592,33
Pergine Valsugana	€ 17.869,95	€ 109.001,63	€ 36.606,79	€ 87.803,98	€ 251.282,35
Pieve di Bono - Prezzo	€ 3.781,15	€ 25.830,17	€ 8.316,09	€ 20.806,95	€ 58.734,36
Pieve Tesino	€ 3.607,11	€ 20.921,48	€ 3.689,16	€ 16.852,86	€ 45.070,61
Pinzolo	€ 3.544,19	€ 23.012,36	€ 10.100,27	€ 18.537,12	€ 55.193,94
Predaia - fraz. Taio	€ 3.740,68	€ 24.961,01	€ 11.277,78	€ 20.106,82	€ 60.086,29
Predazzo	€ 6.903,79	€ 44.699,73	€ 15.737,79	€ 36.006,93	€ 103.348,24
Riva del Garda - RSA	€ 7.488,36	€ 53.384,21	€ 13.818,82	€ 43.002,53	€ 117.693,92
Riva del Garda - Casa Mia	€ 5.401,08	€ 42.804,42	€ 7.408,50	€ 34.480,20	€ 90.094,20
Roncegno Terme	€ 3.355,03	€ 23.590,64	€ 3.716,21	€ 19.002,95	€ 49.664,83
Rovereto	€ 22.386,33	€ 147.808,91	€ 27.897,14	€ 119.064,37	€ 317.156,75
Spiazzo	€ 8.556,63	€ 57.024,12	€ 18.285,72	€ 45.934,59	€ 129.801,06
Storo	€ 3.737,44	€ 24.907,58	€ 8.541,98	€ 20.063,78	€ 57.250,78
Tesero	€ 5.967,41	€ 38.859,10	€ 8.571,42	€ 31.302,13	€ 84.700,06
Transacqua	€ 4.737,75	€ 31.370,04	€ 11.407,88	€ 25.269,48	€ 72.785,15
Trento - Beato de Tschiderer	€ 8.338,96	€ 55.277,36	€ 15.593,18	€ 44.527,52	€ 123.737,02
Trento - Civica	€ 26.914,04	€ 179.458,56	€ 56.695,63	€ 144.559,08	€ 407.627,31
Trento - Fondazione Crosina Sartori Cloch	€ 356,69	€ 2.365,16	€ 2.961,54	€ 1.905,21	€ 7.588,60
Trento - Povo	€ 13.899,31	€ 92.253,82	€ 16.926,44	€ 74.313,13	€ 197.392,70
Vallarsa	€ 2.184,50	€ 16.898,68	€ 3.361,49	€ 13.612,40	€ 36.057,07
Vigo di Fassa	€ 4.057,04	€ 26.733,82	€ 6.381,45	€ 21.534,87	€ 58.707,18
TOTALE	€ 304.366,82	€ 2.038.177,79	€ 586.172,97	€ 1.641.811,42	€ 4.570.529,00